

GIANNI MADELLA

L'immagine emblematica

oltrearte

Gianni Madella

L'immagine emblematica

9 Novembre - 8 Dicembre 2019

Conegliano, Palazzo Sarcinelli

Via XX Settembre 132

A cura di

Oltrearte Associazione Culturale

Testi di Claudio Cerritelli tratti da :

"L'immagine emblematica"

Ricordi di gioventù

Enzo Spadon presenta Gianni Madella.

Progetto grafico:

Oltrearte Associazione Culturale

Un particolare ringraziamento a:

Comune di Conegliano

Enzo Spadon, Rapallo

Oltrearte Associazione Culturale

www.oltrearte.com

info@oltrearte.com

Oltrearte Edizioni

Si ringraziano:

Ristorante Casa de Giorgio

Conegliano

Hotel Canon d'Oro

Conegliano

Cantina Colli del Soligo

Pieve di Soligo

Ferracin Abbigliamento

Refrontolo

Treviso

La Stazione Conegliano

La Stazione via XX Conegliano

GIANNI MADELLA

L'immagine emblematica

Palazzo Sarcinelli, Conegliano
9 Novembre - 8 Dicembre 2019

Oltrearte Edizioni

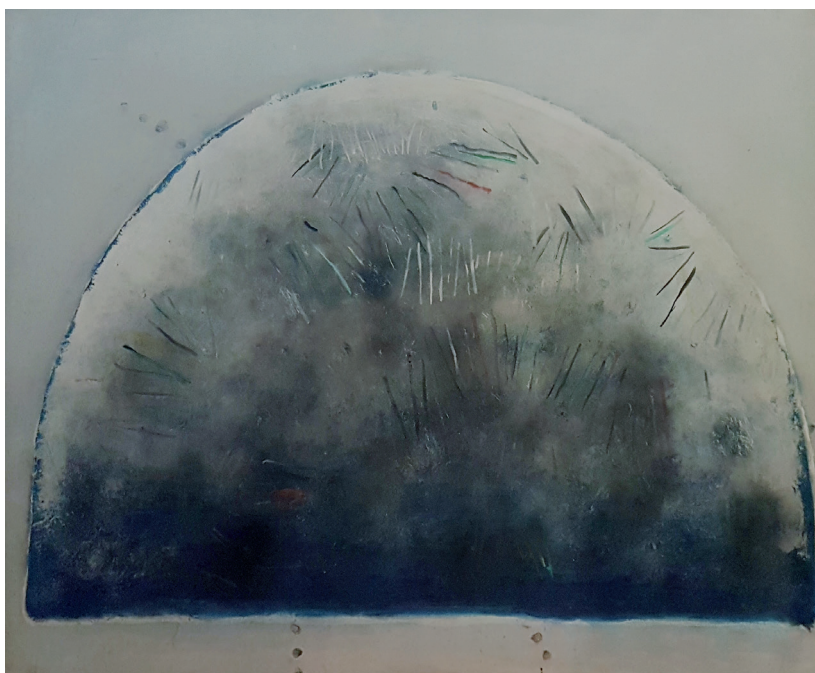
“Madella è sempre stato estraneo ai dibattiti della sua generazione, ironico e negativo nei confronti degli obblighi stilistici, distante dalle forme di consenso della pittura, interessato a interrogare l’identità dell’opera come immagine inafferrabile, struttura individuabile per segrete rivelazioni.

La sua può considerarsi senza mezzi termini come ricerca dell’introvabile, interrogazione intorno ai modi in cui la materia prende forma, attraverso un processo che dal presente risale verso il passato. Si tratta, dunque, di una inversione di rotta capace di sottrarsi all’omologazione delle categorie teoriche, per affermare l’irriducibile autonomia del proprio sentire pittorico.

Madella non opera all’interno della certezza dell’immagine ma esplora lo stato formativo e generativo del suo interminabile apparire, è attirato dalla presenza di forme e colori come simulacri di pensieri anteriori ad ogni storia codificabile. Egli opera per slittamenti e punti di fuga dal senso comune, sollecita l’immagine a svelarsi mostrando ciò che sta sotto l’epidermide del corpo pittorico, ma i modi di accedere alla soglia del profondo non sono riducibili al puro e semplice artificio delle tecniche.

La fonte dell’atto pittorico sta nella zona indeterminata della genesi creativa, si pone sul confine tra il visibile e l’invisibile, tra la traccia originaria del reale e il campo d’energia latente che deve ancora farsi immagine, forma messa a nudo, matrice di visioni in attesa dell’ignoto.”

Tratto da Gianni Madella “L’immagine emblematica”
Ricordi di gioventù Enzo Spadon presenta Gianni Madella
Testo di Claudio Cerritelli



Senza Titolo (Cupola), 1970
olio su tela / oil on canvas
cm 73x92



Piccolo Cerchio, 1970
olio su tela / oil on canvas
cm 73x92



Trono nero e bianco, 1971
olio su tela / oil on canvas
cm 81x100

“Fin dalle opere iniziali Madella si confronta con forme competitive che travolgono ogni referente con vitalità, spazi concentrati in sé stessi, eppure espansivi nel loro istantaneo fluire. In questa fase di accertamento si avvertono pulsazioni del segno in sintonia con le vibrazioni del colore, sintesi equilibrata tra tensioni che coinvolgono lo schema corporeo dell’immagine, sospesa tra memoria figurale e astratta misura spaziale.

In seguito, l’artista attinge a immagini della storia dell’arte liberandole dai loro vincoli iconografici, svuotandole dai contenuti originari e disponendole come luoghi d’immaginazione sottratti ai canoni storici dello spazio-tempo.

Nel ciclo dei “troni” la citazione del pre-testo iconico si libera dall’identità del modello medievale, l’immagine della Vergine e dei Santi viene cancellata e Madella fonda un differente spazio che collima con il delinearci del suo profilo. Entro questa sagoma la pittura si accampa nella tensione sublime del monocromo, oppure agisce disseminando punti topologici di diversa grandezza e indecifrabili codici numerici: come un lieve gravitare di segni immaginari, dentro e oltre i confini della campitura pittorica. Nella ri-definizione del “trono” lo spazio si identifica nel velo assoluto del colore, oppure il suo profilo si divarica nel vuoto immateriale, o talvolta l’integrità dell’immagine viene infranta favorendo la disgregazione del corpo pittorico.

Ciò che rimane della traccia iconografica sono aloni d’ombra e di luce, valori luminosi in reciproca assuefazione, in tal modo l’assetto morfologico si modifica senza mai precisare la sua identità, svelando forme in continua mutazione. L’afflato pittorico suscita la verità fisica del colore nell’atto del suo manifestarsi, lasciando affiorare dal fondo imponderabile della visione attimi fantasmatici, ansie, tremori, bagliori indistinti.”

Tratto da Gianni Madella “L’immagine emblematica”
Ricordi di gioventù Enzo Spadon presenta Gianni Madella
Claudio Cerritelli



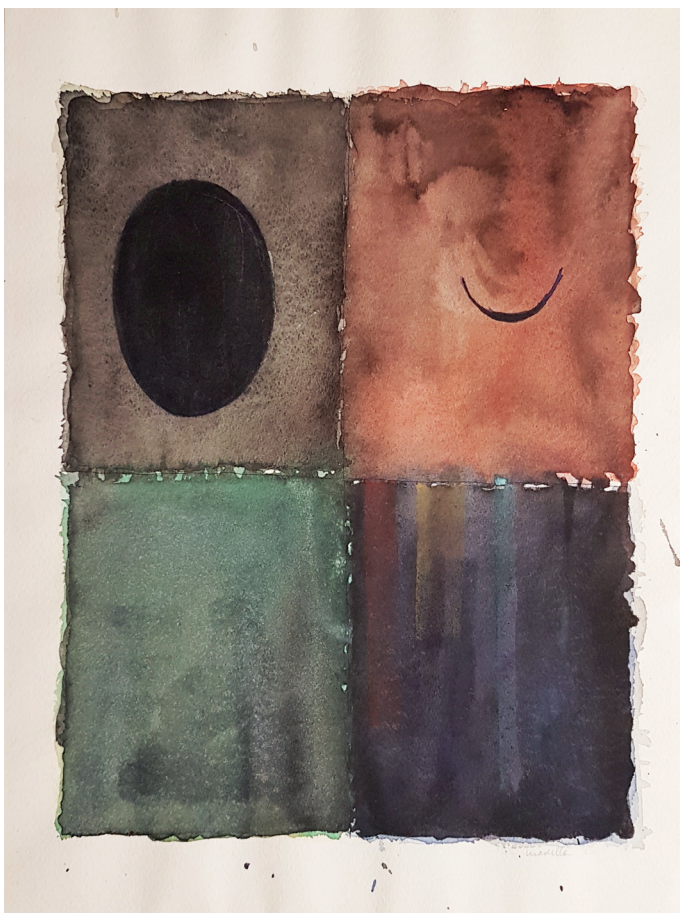
Maschera, 1974
olio su tela / oil on canvas
cm 200x180



Spolvero, 1974
olio su tela / oil on canvas
cm 200x180



Senza Titolo, 1975
olio su tela / oil on canvas
cm 180x200



Senza Titolo, 1974
Tempera su cartoncino / Tempera on paper
cm 40x30

Esposizioni collettive

1957 Mantova Palazzo della Regione
1958 San Benedetto del Tronto (AP) Premio di pittura
1958 Gorizia Biennale Internazionale dei giovani
1959 Bologna Galleria La Loggia "11 giovani italiani"
1965 Mantova Casa del Mantegna
1967 Rivalta Prima Rassegna "Linea di Ricerca"
1968 Martinengo(BG) "Pluralità viva"
1968 Bergamo Mostra d'arte Visiva
1968 Cennina Pittura Contemporanea
1969 Broni (PV) Premio Broni
1970 Milano Galleria Morone 6
1970 Mantova "L'Immagine Attiva"
1970 Varazze(SV) Premio 1970
1970 Roma Galleria Contini
1971 Milano Rotonda della Besana "L'Immagine Attiva"
1972 Auvernier (Neuchatel) Galerie Numaga
1972 Francavilla al mare(CH) Premio Michetti
1972 Capo d'Orlando(ME) Premio 1972
1972 Varazze(SV) Settima Rassegna Nazionale di Pittura 1972 Maggiore(NO) Premio 1972
1972 Milano Galleria Morone 6 "5 pittori a Milano"
1973 Monza(MI) Villa Reale "Pittura in Lombardia 45-73"
1973 Genève Palais de l'Athénée
"Trois peintres de la jeune génération
Italienne: Madella, Raciti, Vago"
1973 Torino Mostra segnalati Bolaffi
1973 Gallarate(VA) Nono Premio Gallarate
1974 Milano Dodicesima Biennale di Milano
1974 Campione d'Italia (Svizzera) Nona Biennale Internazionale d'Arte
1974 Duesseldorf (Germania) "I.K.I '74"
1975 Parigi Galerie Etienne de Causans
1975 Milano Galleria Morone 6
1976 Gallarate(VA) Rassegna d'Arte Contemporanea
1976 Milano Rassegna nazionale d'Arte
La Permanente: disegno e piccola scultura
1977 Bologna Artefiera
1989 Arezzo Sala di Sant'Ignazio
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Arezzo "E. Della Torre, G. Madella, M. Raciti, V. Vago Una storia milanese"
2007 Milano Galleria Morone 6 "LA FORZA DELLA PITTURA Carmassi, Fabbri, Milani, Moreni, Aricò, Madella, Raciti, Vago - generazioni a confronto"

Esposizioni personali

1959 Mantova Galleria Gonzaghessa (Testo di Virgilio Guidi)
1968 Milano Galleria Morone 6 (testo di Francesco Bartoli)
1969 Milano Galleria Morone 6
1972 Milano Galleria Morone 6 (testo di Renzo Beltrame)
1972 Roma Galleria Primo Piano (testi di C.Vivaldi e G.Baratta)
1973 Milano Galleria Morone 6
1975 Meda Galleria Atena (testo di Francesco Bartoli)
1975 Firenze Galleria La Piramide
1976 Torino Galleria Mantra
1976 Bologna Artefiera
1977 Alessandria Galleria Comunale d'Arte Moderna (Testo di Tommaso Trini)
1977 Trieste Galleria Forum
1977 Milano Galleria Morone 6
1979 Milano Galleria Morone 6
"Doppi Schermi"
1981 Genova Galleria Rinaldo Rotta
"Doppi Schermi 1968-1980"
2001 Milano Galleria Morone 6
"Gianni Madella...qualcosa da recriminare"
2019 Galleria Antonio Battaglia
"L'immagine emblematica"
2019 Palazzo Sarcinelli Conegliano
"L'immagine emblematica"
a cura di Oltrearte Associazione Culturale

Finito di stampare nel mese di Novembre 2019

oltrearte

Associazione Culturale

www.oltrearte.com

info@oltrearte.com

tel. 3382705193

